



Saluto del presidente della Rete del Nuovo Municipio

Alberto Magnaghi

alla Carovana NOTAV "a velocità d'Uomo" dalla Val di Susa a Roma

Roma, 14 luglio 2006

La Rete del Nuovo Municipio è mobilitata a fianco del movimento NOTAV, dalla presenza ai presidi all'assemblea di Condove del 16 gennaio scorso, alle manifestazioni e iniziative comuni di Messina, Venezia, Firenze, Arcavacata di Rende, Follonica e molte altre fino all'odierna manifestazione, per due motivi fondamentali:

- tra le ragioni costitutive della Rete vi è l'obiettivo di promuovere l'avvicinamento fra movimenti e amministrazioni locali per realizzare percorsi strutturati di democrazia partecipativa a livello urbano e territoriale; la realizzazione di questo percorso in forme piene e innovative in Val di Susa nel rapporto fra amministrazioni locali e popolo della valle non ha tuttavia impedito che altri livelli di governo territoriali (regione Piemonte in primis) considerassero per lungo tempo gli abitanti della valle soggetti non ammessi al tavolo decisionale sul futuro del proprio territorio, in nome di interessi generali di ordine superiore. È una frattura che si presenta in molte vertenze territoriali sulle grandi opere. La rete sta collaborando con la Regione Toscana (ma altre sette regioni sono già coordinate per questo progetto) alla formazione di una legge regionale sulla partecipazione, investendo i livelli provinciali e regionali in un percorso di federalismo municipale solidale volto a rovesciare l'attuale percorso decisionale: dai municipi, nucleo fondativo della sovranità del popolo, alle regioni, all'Europa. All'interno della proposta generale della legge, che propone di assumere la democrazia partecipativa come *forma ordinaria di governo*, stiamo elaborando forme specifiche di partecipazione alle decisioni sulle grandi opere: ad esempio istituendo a livello regionale autorità indipendenti (come la *Commission nationale du débat publique* francese) in grado far maturare le decisioni (di attuazione, di modifica o di abolizione dei progetti) attivando processi partecipativi strutturati, dall'impostazione del problema, al quadro delle conoscenze, alle alternative progettuali; riconsiderando il presunto interesse generale rispetto al benessere delle popolazioni interessate;

- il secondo motivo riguarda il fatto che la Carta del Nuovo Municipio impegna la Rete ad attivare processi partecipativi finalizzati allo *sviluppo locale autosostenibile*: la Val di Susa, come è avvenuto in molti altri casi, si è mobilitata a partire da un no a un'opera lesiva del benessere degli abitanti, ma nella mobilitazione è cresciuta collettivamente la "coscienza di luogo", l'autoriconoscimento da parte degli abitanti dei valori identitari e patrimoniali di lunga durata del proprio territorio. Questi valori diventano gli elementi fondativi di nuovi "stili" di sviluppo (a partire dalla de-velocificazione dei dissennati movimenti di merci e persone, finalizzati al dumping salariale e ambientale), a partire da nuovi modi di produrre e consumare che vedono la cittadinanza attiva mettere in valore i giacimenti patrimoniali del proprio territorio e progressivamente riappropriarsi del progetto del proprio futuro culturale economico e sociale. È questo passaggio dai *no tav no ponte no mose* alla riscoperta e all'incontro nel viaggio con le mille comunità che raccontano embrioni di autogoverno, che segna il valore emblematico per tutti noi della carovana.

La carovana è una forma di tessitura della rete che connette anche fisicamente più ambiti "locali" non dall'alto, ma dal "basso", promuovendo l'incontro e lo scambio di esperienze umane e sociali di nuova consapevolezza e azione nel rapporto tra ciascuna comunità insediata e il proprio territorio di vita; nel suo incontro con gli amministratori locali dei territori attraversati attua simbolicamente l'avvicinamento tra amministrazioni e movimenti, ragion d'essere della Rete del Nuovo Municipio.

Un augurio che la carovana a velocità d'uomo diventi per tutti noi una forma permanente di costruzione di cittadinanza attiva.